



Unione Europea



MINISTERO
DELL'INTERNO



MINISTERO DELL'INTERNO

*Programma Operativo Nazionale
“Legalità” 2014/2020*

**Avviso pubblico con procedura valutativa a sportello per
l'individuazione di interventi di recupero e rifunzionalizzazione di beni
confiscati alla criminalità organizzata in Regione Calabria**



Premessa

In coerenza con gli obiettivi strategici individuati dal “*Protocollo di Intesa per la realizzazione di azioni nei settori della legalità e sicurezza da finanziare con le risorse attribuite alla Regione Calabria per il ciclo di programmazione 2014/2020 e le risorse del PON “Legalità” 2014/2020*”, con il presente avviso si intende promuovere il riutilizzo e la fruizione sociale dei beni immobili confiscati in regione Calabria.

Articolo 1 – Finalità dell’Avviso

Il presente Avviso è volto all’individuazione, mediante una procedura valutativa a sportello, di proposte progettuali tese al **recupero, alla rifunzionalizzazione e alla valorizzazione di beni confiscati alla criminalità organizzata**, attraverso opere di ristrutturazione e/o adeguamento utili al reinserimento degli stessi nel circuito socio-economico dei territori di appartenenza.

Per l’identificazione dei beni immobili passibili degli interventi richiamati deve farsi riferimento ai dati disponibili sul portale **Open Re.G.I.O** dell’Agenzia Nazionale per l’Amministrazione e la Destinazione dei Beni Sequestrati e Confiscati alla criminalità organizzata (ANBSC), nella sezione dedicata *Infoweb beni confiscati - Immobili destinati* (https://openregio.it/statistiche/visualizza/beni_destinati/immobili), e, nello specifico, ai dati relativi alle seguenti categorie di beni: a) *Unità immobiliare per uso di abitazione e assimilabile*; b) *Unità immobiliare per alloggio e usi collettivi*; c) *Unità immobiliare a destinazione commerciale e industriale*; d) *Altra unità immobiliare nonché Terreni*, limitatamente alla sottocategoria *Terreno con fabbricato rurale*.

Articolo 2 - Soggetti ammessi a presentare le proposte progettuali

Il presente Avviso è rivolto ai **Comuni della regione Calabria** al cui patrimonio indisponibile siano stati trasferiti e acquisiti i beni immobili confiscati a seguito dell’espletamento delle ordinarie procedure di assegnazione effettuate ai sensi della normativa di settore.

La procedura di assegnazione al patrimonio indisponibile del Comune deve essere conclusa e definita entro i termini della scadenza dell’Avviso.

Ogni Ente proponente potrà presentare **una sola proposta progettuale** finalizzata alla realizzazione di un’unica tipologia di intervento tra quelle elencate al successivo art. 4. La stessa proposta progettuale potrà interessare anche più di un bene confiscato di proprietà del medesimo Ente purché sia garantita una logica di intervento coerente con la tipologia oggetto dell’operazione e purché sia rispettato l’importo massimo di cui al successivo art.3.

Nel caso di più proposte progettuali presentate dallo stesso Ente, sarà considerata ricevibile la prima istanza presentata in ordine cronologico.

Articolo 3 – Risorse finanziarie

Gli interventi saranno finanziati esclusivamente attraverso risorse del PON “Legalità” 2014/2020 (Asse 3 “Favorire l’inclusione sociale attraverso il recupero dei beni confiscati e di altri beni del patrimonio pubblico” - Obiettivo Specifico 3.1 “*Incremento della legalità nelle aree ad alta esclusione sociale e miglioramento del*



tessuto urbano nelle aree a basso tasso di legalità” - Priorità d’investimento 9.b – “Fornire sostegno alla rigenerazione fisica, economica e sociale delle comunità sfavorite nelle zone urbane e rurali” - Azione 3.1.1 “Interventi di recupero funzionale e riuso di vecchi immobili in collegamento con attività di animazione sociale e partecipazione collettiva, inclusi interventi per il riuso e la ri-funzionalizzazione dei beni confiscati alle mafie”)

Per il finanziamento delle iniziative di cui al presente Avviso, sono stanziati risorse pari a **Euro 8.541.876,00**.

Le proposte progettuali dovranno prevedere un fabbisogno finanziario a valere sui fondi del presente Avviso non superiore all’importo di **Euro 1.000.000,00**.

Si fa riserva di stralciare dal finanziamento richiesto le spese non eleggibili ed eventuali altre spese non ritenute pertinenti con le finalità progettuali.

Articolo 4 - Tipologia delle operazioni ammissibili

Sono ammissibili le proposte progettuali che prevedono **operazioni di recupero e di ri-funzionalizzazione di beni confiscati alla criminalità organizzata** finalizzate alla realizzazione dei seguenti interventi:

- a) **centri per donne vittime di violenza;**
- b) **strutture di servizio per gli Istituti scolastici**, in aree caratterizzate da alti tassi di dispersione scolastica e carenze di servizi a favore della comunità, finalizzate a migliorare le opportunità didattiche (es. laboratori linguistici o informatici, agricoli, alberghieri, ecc.), d’intesa con il Ministero dell’Istruzione, Università e Ricerca¹;
- c) **strutture e centri servizi per soggetti vulnerabili a rischio devianza**, quali ad esempio centri per l’accoglienza e l’integrazione dei giovani in uscita dai circuiti penali (sulla base di un’intesa con il Ministero della Giustizia) e **strutture e/o centri** destinati ad ulteriori fasce deboli della popolazione e dirette a incidere sul miglioramento delle **condizioni di legalità**.

Le proposte progettuali devono concorrere alla realizzazione dei risultati attesi previsti dalle priorità di investimento e dall’Obiettivo Specifico di cui all’art. 3 e non devono beneficiare di altro finanziamento attivo a copertura delle stesse opere.

Le proposte progettuali devono rispondere ai **requisiti di eleggibilità, ammissibilità e coerenza** previsti e disciplinati dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento del PON “Legalità” e delle relative Linee Guida per l’attuazione, pubblicate sul sito internet www.ponlegalita.interno.gov.it.

Le spese eleggibili sono quelle sostenute e pagate a partire dal 1° gennaio 2014 fino al 31 dicembre 2023, ai sensi dell’art. 65 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Le spese ammissibili sono quelle riportate nei regolamenti UE, nel DPR “Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali e di investimento europei (SIE) n.22 del 5 febbraio 2018 e specificate nell’*Allegato 4* - Procedura per l’ammissione e l’attuazione dei progetti (oneri per il Beneficiario) - PON “Legalità” 2014-2020.

¹ L’intesa con il MIUR (da intendersi con l’Istituto scolastico o gli Istituti scolastici che fruiranno del recupero del bene confiscato) dovrà essere formalizzata in una fase precedente alla presentazione della proposta progettuale.



Le proposte progettuali saranno ritenute ammissibili solo se dotate di almeno un livello di progettazione già definita, ai sensi del D. Lgs. n. 50/2016, da dimostrare con atto di validazione del RUP e/o atto amministrativo.

Le proposte progettuali devono essere conformi alla strumentazione urbanistica vigente e alla finalità di destinazione, ai sensi del D. Lgs. n. 159 del 6 settembre 2011 e ss.mm.ii.

I beni immobili oggetto dell'intervento devono risultare liberi da ipoteche, atti di pignoramento e qualsiasi altra annotazione pregiudizievole alla realizzazione dell'intervento.

Articolo 5 – Durata delle operazioni

La durata massima prevista per gli interventi progettuali deve essere di **24 mesi** decorrenti dal provvedimento di ammissione a finanziamento.

Articolo 6 – Modalità di presentazione delle proposte progettuali

Ai fini della partecipazione al presente Avviso, gli Enti proponenti dovranno, a pena di esclusione:

1. Utilizzare i *format* “Modello di Domanda” (*Allegato 1*) e “Modello per la presentazione dei progetti” (*Allegato 2*) allegati alla presente, da compilare in ogni parte richiesta a cura del Rappresentante Legale dell'Ente Proponente o da un suo delegato.

Il modello di domanda e il modello per la presentazione dei progetti sopracitati devono recare la firma digitale del legale rappresentante, o soggetto delegato, e devono essere spedite tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo dipps.bandiponlegalita.segr@pecps.interno.it con specifico oggetto: PON “Legalità” - Avviso pubblico con procedura valutativa a sportello per l'individuazione di interventi di recupero e rifunzionalizzazione di beni confiscati alla criminalità organizzata in regione Calabria.

2. Allegare in formato pdf non modificabile la seguente documentazione al “Modello di Domanda” (*Allegato 1*):
 - almeno due fotografie del bene immobile oggetto dell'intervento;
 - stralcio del piano regolatore generale e/o del piano urbanistico generale o attuativo, sul quale è indicata la localizzazione dell'intervento da realizzare e la destinazione d'uso dell'immobile;
 - elaborati grafici e planimetria dell'intervento comprendenti lo stato attuale e futuro del bene immobile interessato;
 - computo metrico-estimativo di massima o stima sommaria dei costi (nei soli casi di progetto di fattibilità tecnico-economica) con prezzi unitari ricavati da prezziari o dai listini ufficiali vigenti nella Regione interessata;
 - descrizione della tipologia di ristrutturazione che si intende realizzare (cfr. art. 3, del DPR n. 380/2001);



- delibera di Giunta concernente l'assunzione dell'impegno da parte del proponente a sostenere l'onere derivante dalla manutenzione e la gestione della struttura per almeno i 5 anni successivi alla conclusione del progetto;
- delibera di Giunta concernente l'avvenuto affidamento del bene mediante procedura ad evidenza pubblica a soggetti terzi (ove provveduto), o la dichiarazione di impegno ad affidare il bene mediante procedura ad evidenza pubblica, nel caso in cui lo stesso non sia stato ancora affidato ai sensi dell'art. 48 comma 3 lett c) del D.lgs. 159/2011, così come modificato dalla Legge n.161/2017;
- decreto di trasferimento dell'immobile all'Ente proponente effettuato ai sensi della normativa di settore;
- atto di validazione del RUP e/o atto amministrativo che attesti il livello di progettazione, ai sensi dell'art.23 del D. Lgs. n. 50/2016;
- copia del documento di identità del legale rappresentante dell'ente proponente o del suo delegato (con relativo atto di delega).

Inoltre, i proponenti potranno unire documentazione comprovante la presenza di un regolamento interno per la gestione dei beni confiscati e attestante il rispetto dell'obbligo di pubblicazione sul sito istituzionale del comune di un apposito elenco dei beni confiscati ai sensi dell'art.48 comma 3 lett c) 159/2011 così come modificato dalla Legge n.161/2017.

Le predette domande compilate in ogni parte e complete di tutti gli allegati richiesti dovranno pervenire al suddetto indirizzo a decorrere dalle ore 10.00 del **30 aprile 2018**. Lo sportello resterà aperto fino alle ore 10.00 del **30 giugno 2018**. Se prima di tale data l'importo delle domande trasmesse dovesse raggiungere la soglia del 150% della dotazione di cui all'art. 3 del presente Avviso, si procederà a comunicare sul richiamato sito istituzionale del PON "Legalità" la chiusura anticipata dello sportello.

Eventuali domande ricevute dopo la chiusura dello sportello o secondo modalità difformi da quelle sopra indicate non saranno ammesse al processo di selezione.

Al riguardo, farà fede la data riportata nella ricevuta di consegna della posta elettronica certificata.

Si fa riserva di aprire nuovamente i termini di presentazione delle domande nel caso in cui, a completamento della valutazione delle domande presentate, si abbia certezza di residue risorse disponibili.

Art. 7 – Valutazione

Le istanze pervenute saranno valutate dalla Struttura di gestione del PON "Legalità" 2014-2020 tenendo conto dell'ordine cronologico di arrivo fino alla scadenza dei termini di presentazione delle proposte progettuali ovvero alla concorrenza della soglia del 150% della dotazione del presente Avviso.

La suddetta struttura procederà alle verifiche di **Ammissibilità e Valutazione** delle proposte progettuali.

Ammissibilità delle proposte progettuali



La struttura di gestione, *in primis*, verificherà la rispondenza delle proposte progettuali ai requisiti di cui agli artt. 2 “*Soggetti ammessi a presentare le proposte progettuali*”, 4 “*Tipologie di operazioni*”, 5 “*Durata delle operazioni*” e 6 “*Modalità di presentazione delle proposte progettuali*” del presente Avviso.

La **verifica di ammissibilità** avverrà secondo i seguenti **criteri**:

1. ammissibilità del **soggetto proponente**, che deve individuarsi tra i soggetti di cui all’articolo 2;
2. **conformità** della proposta progettuale in coerenza con l’articolo 6, in termini di:
 - regolarità formale, completezza documentale della domanda e rispetto delle modalità di presentazione del progetto;
 - rispetto dei termini per la presentazione e della procedura prevista;
 - corretta compilazione delle sezioni previste nell’Allegato 2 “Modello per la presentazione dei progetti”;
3. ammissibilità della **proposta progettuale**, secondo quanto previsto nell’art. 6, in termini di:
 - coerenza con le finalità del Programma e aderenza ai risultati attesi previsti dalle priorità di investimento e dagli Obiettivi specifici;
 - ammissibilità delle procedure di affidamento utilizzabili per la realizzazione del progetto secondo quanto previsto dai Programmi Operativi e dalla normativa vigente;
 - assenza di altre fonti di finanziamento attive a copertura delle stesse opere;
 - osservanza delle disposizioni in materia di eleggibilità delle spese per gli interventi cofinanziati dai Fondi Strutturali e di Investimento Europei come definita nei Regolamenti UE;
 - presenza di almeno un livello di progettazione, ai sensi del D. Lgs. n. 50/2016;
 - conformità alla strumentazione urbanistica e alla finalità di destinazione, ai sensi della normativa vigente;

Le proposte progettuali non rispondenti ai suddetti criteri saranno considerate inammissibili e pertanto non saranno ammesse alla successiva valutazione. In caso di carenza di elementi nella domanda e/o nella documentazione allegata potrà essere assegnato all’ente proponente, tramite comunicazione di posta elettronica certificata, un termine di 10 (dieci) giorni dalla richiesta per la regolarizzazione/integrazione. In caso di inutile decorso di tali termini la domanda sarà dichiarata inammissibile.

Al termine della verifica di ammissibilità, la struttura di gestione procederà alla **valutazione di merito**.

Valutazione delle proposte progettuali

La valutazione delle proposte progettuali avverrà utilizzando la specifica “Griglia di Valutazione” (*Allegato 3*) attraverso cui saranno attribuiti punteggi in scala a ciascuna operazione candidata.

Le proposte progettuali saranno valutate sulla base del loro **Contributo alla strategia del Programma**, della **Governance** assicurata dal proponente e sulla base della **Qualità, innovazione e sostenibilità della proposta progettuale**.

Saranno considerati inoltre quali **criteri di priorità e premialità specifici**:



Unione Europea



MINISTERO
DELL'INTERNO



- coerenza delle modalità di ristrutturazione degli immobili con i principi di **sviluppo sostenibile**;
- stato di avanzamento della progettazione degli interventi ai sensi dell'art. 23 del D.lgs 50/2016;
- coinvolgimento del partenariato istituzionale, economico-sociale e delle organizzazioni sul territorio nel processo di riconversione del bene confiscato;

Saranno ammesse a finanziamento le proposte progettuali che avranno raggiunto la soglia minima di idoneità di **70 punti sui 115 disponibili**.

A conclusione del processo di valutazione, la struttura di gestione del PON "Legalità" redigerà un elenco di tutte le proposte progettuali pervenute nei termini innanzi richiamati e provvederà alla pubblicazione dello stesso e delle notizie riguardanti la concessione del finanziamento sul sito istituzionale del PON "Legalità" come segue:

- a) operazioni idonee ed ammesse a finanziamento nei limiti delle risorse disponibili;
- b) operazioni escluse con la relativa motivazione comunicata agli interessati con apposita nota.
- c) eventuali operazioni ammesse con riserva (ovvero che hanno raggiunto la soglia minima di idoneità ma che eccedono il limite delle risorse disponibili);

I progetti saranno ammessi a finanziamento fino alla concorrenza delle risorse stanziare.

Gli esiti finali del presente Avviso saranno pubblicati sul sito web del PON "Legalità" 2014-2020 <https://ponlegalita.interno.gov.it/opportunita>.

L' *iter* di ammissione a finanziamento e di successiva attuazione dei progetti inseriti nelle graduatorie seguirà le modalità previste dal Sistema di Gestione e Controllo del PON "Legalità" (per il dettaglio sulle procedure si rimanda altresì all'*Allegato 4* del presente Avviso nonché all'*Allegato 5* – Schema di Convenzione).

Articolo 8 – Altre informazioni

Il responsabile del procedimento amministrativo è:

- la dott.ssa Valentina Carleo.

La struttura di gestione del PON "Legalità" rimane disponibile a corrispondere a richieste di chiarimento da parte delle Amministrazioni interessate (e-mail: dipps.bandiponlegalita.segr@pecps.interno.it), nonché a fornire adeguato supporto ai fini della corretta partecipazione all'iniziativa.

Le risposte saranno pubblicate nelle Frequently Asked Questions (FAQ) reperibili nella sezione **Opportunità** presente sul sito www.pon.legalita.interno.gov.it.

Articolo 9 - Clausole di salvaguardia



Il presente Avviso non costituisce offerta al pubblico ai sensi dell'articolo 1336 del c.c., non è impegnativo per il Ministero dell'Interno e per i soggetti che dovessero aderire.

Il recepimento delle proposte di intervento non costituirà in ogni caso approvazione della proposta progettuale, la cui effettiva attuabilità è condizionata alla positiva conclusione dell'intera procedura, nei limiti previsti dalla stessa.

Il recepimento delle proposte avverrà ad insindacabile e inappellabile giudizio del Ministero dell'Interno. Su tutto il procedimento di formazione, approvazione e attuazione dell'iniziativa, sono fatte salve e impregiudicate le competenze e l'autonomia del Ministero dell'Interno.

Nulla è dovuto dal Ministero dell'Interno, anche a titolo di rimborso delle spese sostenute, ai soggetti proponenti le cui proposte non dovessero risultare ammissibili.

Articolo 10 - Trattamento dei dati personali

I dati personali forniti dalle Amministrazioni proponenti saranno trattati esclusivamente per le finalità dell'Avviso e per scopi istituzionali, secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196, anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

Si informano altresì i beneficiari che i loro dati, disponibili nelle banche dati esterne, saranno trattati al fine di individuare gli indicatori di rischio.

Il responsabile del trattamento dei dati è la dott.ssa Gabriella Faramondi, in qualità di Direttore della Segreteria Tecnica Amministrativa per la Gestione dei Fondi Europei e Programmi Operativi Nazionali.

L'AUTORITA' DI GESTIONE
DEL PON LEGALITA'
Alessandra GUIDI

Allegati

Allegato 1 - Modello di Domanda;

Allegato 2 - Modello per la presentazione dei progetti;

Allegato 3 - Griglia di valutazione PON Legalità 2014-2020 (*tipologie di operazione di cui all'art. 4*);

Allegato 4 - Procedura per l'ammissione e l'attuazione dei progetti (oneri per il Beneficiario) - PON Legalità 2014-2020;

Allegato 5 - Schema di Convenzione